

Chat erotiche, porno-web, rapporti compulsivi. Per alcuni il sesso è una ossessione. E mentre la comunità scientifica si divide su una patologia difficile da classificare, a Bolzano lavora a pieno ritmo la prima struttura residenziale italiana che ha deciso di affrontare il problema. Ecco come

Ipersessualità

Quell'idea fissa che fa star male la dipendenza si cura in clinica

ANNA RITA CILLIS

Adagiata in una conca, Bolzano accoglie con la sua quiete i pazienti. A portarli sino ai piedi delle Dolomiti un problema di non poco conto: un'ossessione irrefrenabile per il sesso che si è tradotta in dipendenza. Il primo passo è chiamare il quartier generale della Siipac, (Società italiana di intervento sulle patologie compulsive), per fissare il colloquio. Negli ultimi 4 anni sono passati nelle stanze della società, 151 *sexual addicted* (dipendenti sessuali), altri 98 sono stati seguiti dalla struttura romana. Ma la sede di Bolzano ha una particolarità: è dotata di un centro residenziale. «Il percorso inizia con una *full-immersion* di tre giorni. Solitamente consigliamo anche ai familiari di accompagnare il paziente, visto che la dipendenza intacca tutto il nucleo», racconta il fondatore, Cesare Guerreschi: «Cerchiamo di capire il livello di gravità attraverso colloqui di gruppo e individuali. E solo al termine consigliamo al paziente, se è il caso, di restare nella struttura residenziale».

Per dipendenza sessuale s'intendono più cose: esiste la dipendenza dagli incontri, dalle chat erotiche, dalla pornografia online. Ma c'è chi, tra gli esperti, in-

serisce la *sexual addiction* in una casella separata: la ricerca non-stop di rapporti sessuali. A delinearne i confini due fattori: incapacità di resistere al richiamo sessuale e un comportamento "pericoloso" con conseguenze negative (economiche, sociali, fisiche). Vero è che a livello medico-scientifico non vi è accordo: è una vera patologia? «Nel Dsm IV (il manuale di diagnostica psichiatrica, ndr) si fa solo un cenno all'ipersessualità», spiega Emiliano Lambiase, psicoterapeuta e autore di *La dipendenza sessuale: modelli clinici e proposte di intervento terapeutico* (Lás editore). Non sono pochi i terapeuti ad avere dubbi. Tra questi Emanuele A. Jannini, coordinatore del corso di laurea in sessuologia all'Università dell'Aquila. «La dipendenza sessuale? È una condizione rarissima e alla quale peraltro credo poco», sottolinea, «chi ha un'intensa vita sessuale generalmente è contento. Se c'è sofferenza, si accompagna ad altre problematiche: sono queste a spingere le persone a chiedere aiuto», taglia corto Jannini. Mentre per Cesare Guerreschi «la domanda che si pongono terapeuti e studiosi è trovare la differenza fra impulsività e compulsività. Si è dipendenti quando si perde controllo sulla capacità di dire no, di resistere all'impulso».

Insomma, il mondo della di-

pendenza sessuale non è facile da afferrare. «L'ipersessualità patologica non è una caratteristica esclusiva della dipendenza sessuale e quindi può nascondere altri disturbi come la personalità *borderline*», rimarca Emiliano Lambiase che insieme allo psichiatra Tonino Cantelmi ha aperto a Roma il Cedis, un centro specializzato in dipendenze sessuali. In sei anni ha accolto oltre 100 persone, «ma solo il 50% ha continuato un percorso terapeutico», aggiunge Lambiase.

Franco Avenia, presidente dell'Associazione italiana per la ricerca in sessuologia (Airs), che all'argomento, con Annalisa Pistuddi, ha dedicato il *Manuale sulla sexual addiction: definizioni, diagnosi, interventi* (Franco Angeli Edizioni), fa il punto spiegando che «per dipendenza da sesso s'intende una condizione psico-fisico-esistenziale nella quale un individuo percepisce la propria sessualità centrale rispetto alla sua vita e agisce in risposta a un irrefrenabile impulso indipendentemente dagli effetti negativi che può arrecare a sé e agli altri». Da dieci anni Avenia si occupa di dipendenza sessuale, ha stilato «un nuovo questionario, il SAI/2», e ha realizzato «una ricerca su un campione casuale di circa 1500 persone che ha messo in luce come il 5,8% fosse di-

pendente dal sesso». Ma restano dubbie, per Avenia, le cause. Mentre per la cura «una recente ricerca americana ha dimostrato che i risultati migliori sono stati ottenuti con gruppi di auto-aiuto sul modello degli Alcolisti Anonimi». Di questo si occupa, in Italia, la Slaa, un'associazione per di-

pendenti dal sesso e dall'amore nata sulle orme di un gruppo americano. «Da noi», racconta uno dei partecipanti, «esistono tre gruppi di auto-aiuto: a Milano, Padova e Roma. In genere sono composti da 5/6 persone, con dipendenze anche relazionali».

Anche le strutture sanitarie

pubbliche si stanno adeguando: nella Usl8 di Arezzo, ad esempio, il dipartimento sulle dipendenze ha inserito anche quella da sesso. Ma per il direttore, Paolo Dimaiuro, «il più delle volte si tratta di una co-dipendenza. Spesso chi fa uso di alcol o cocaina ha anche una compulsività nei rapporti».

La testimonianza

Una ragazza di 23 anni racconta dipendenza e guarigione

“I miei tredici rapporti al giorno”

Chiedi l'anonimato. Ha 23 anni. Per oltre un anno e mezzo ha vissuto a Bolzano, nel centro residenziale del Siipac: «È lì che sono rinata», confessa. «Prima, ero arrivata ad avere fino a 12-13 rapporti sessuali al giorno. Ricordo ancora il volto di molti di quegli uomini: nel nuovo telefonino avevo l'opzione foto in rubrica, a ogni numero corrispondeva un viso...».

Quando si è resa conto di essere dipendente dal sesso?

«Dopo un paio di anni di quella vita ho iniziato a stare male: ero depressa, volevo morire, e ho anche tentato di farlo. È stata la mia famiglia ad aiutarmi. Avevano capito tutto».

Cosa la spingeva ad avere tutti quei rapporti?

«Pensavo che fosse l'unico modo per tenere un uomo legato a me. Poi con il tempo ho fatto un'inversione di marcia: ero io che volevo solo sesso. Una sorta di vendetta, ma così scivolavo nella dipendenza: mi vestivo in maniera seducente, agganciavo gli uomini per strada, tramite chat. La mia giornata era un appuntamento dopo l'altro».

Oggi ha capito i motivi profondi del suo comportamento?

«Sì. Fondamentalmente pensavo di non valere abbastanza. Le mie amiche erano brave a scuola, io no. Io ero brava in *quello*. Ora ho un fidanzato e un lavoro. E posso cominciare a vivere...».

(a. r. cil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEI & LUI

ROBERTA GIOMMI

EVVIVA I RAGAZZI CHE SANNO CHIEDERE AIUTO

Le nuove generazioni sono sagge, se ci sono problemi sessuali vogliono capire perché il sesso va male, chiedono aiuto. Di fronte all'insorgere di problemi, si mettono in gioco dopo i primi insuccessi perché pensano, giustamente, che il sesso è importante nella costruzione della relazione. Le ragazze accompagnano il partner, perché non vogliono rompere il rapporto, ma sanno con certezza che non sono disposte a perdere la sessualità; i maschi spingono alla consultazione perché vogliono condividere il piacere. Il consulto richiede una dimensione temporale breve, tipica delle nuove generazioni. In alcuni casi sono i genitori a suggerirlo, perché hanno sollecitato o ottenuto una confidenza. La consulenza è costituita da quattro incontri di base e l'esito positivo ha bisogno di due ingredienti: una buona affettività di coppia e una forte motivazione. Le coppie che hanno una buona base affettiva più facilmente risolvono i problemi, perché hanno complicità, vogliono capire insieme la causa del sintomo e sono disposte a seguire le indicazioni utili al cambiamento.

www.irf-sessuologia.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAST SEXUAL ADDICTION SCREENING TEST

Il sexual addiction screening test, analogamente al SOGS, è il risultato delle esperienze dei casi trattati nei gruppi di autoaiuto, nei programmi terapeutici multimodali e da psicoterapeuti privati; permette di distinguere tra coloro che hanno una compulsione verso il sesso e coloro che hanno atteggiamenti normali o a rischio; è composto di 25 domande con risposta dicotomica **SI** o **NO**.

1. Ha subito abusi sessuali durante l'infanzia e l'adolescenza?
2. Acquista con regolarità racconti o riviste pornografiche?
3. Ha mai continuato delle relazioni sentimentali anche dopo che erano diventate violente da un punto di vista psicologico o fisico?
4. Si trova spesso assorbito in pensieri e fantasie sessuali?
5. Pensa che il suo comportamento sessuale non sia normale?
6. Il suo partner (o altre persone significative) a volte si preoccupa o si lamenta per la sua condotta sessuale?
7. Ha difficoltà a trattenersi quando sa che un comportamento sessuale è inopportuno?
8. A volte le capita di stare male per il suo comportamento sessuale?
9. Il suo comportamento sessuale ha mai creato problemi a lei o alla sua famiglia?
10. Ha mai cercato aiuto (da uno psicologo, da un medico, da un amico, ...) perché il suo comportamento sessuale non le piaceva?
11. Si è mai preoccupato che le persone potessero scoprire le sue attività sessuali?
12. Ha mai ferito qualcuno con i suoi comportamenti sessuali?
13. Ha mai compiuto atti sessuali in cambio di regali o denaro?
14. Alterna spesso periodi di astinenza a periodi di intensa attività sessuale?
15. Ha tentato di interrompere un tipo specifico di attività sessuale senza riuscirci?
16. Nasconde alcune delle sue attività sessuali agli altri?
17. Le capita di avere più relazioni sentimentali nello stesso tempo?
18. Si è mai sentito svilito o degradato a causa dei suoi comportamenti sessuali?
19. Le fantasie sessuali sono mai servite come via di fuga per i problemi della vita quotidiana?
20. Dopo aver compiuto un'attività sessuale, si sente depresso?
21. Ha regolarmente abitudini sadomasochiste?
22. La sua vita sessuale ha interferito seriamente con la sua vita familiare?
23. Ha mai tentato di sedurre minorenni?
24. Si sente schiavo dei propri desideri e delle proprie fantasie sessuali?
25. Sente che il suo desiderio sessuale è più forte di lei?

Ogni risposta "si" = 1 punto
Fare la somma

Se il punteggio totale ottenuto è: **12 punti o più** è necessario rivolgersi agli specialisti per un'analisi più approfondita della situazione

CEDIS

È il Centro di ricerca e trattamento per la dipendenza sessuale: Roma, via Livorno 36. Telefono 0644247115

SLAA

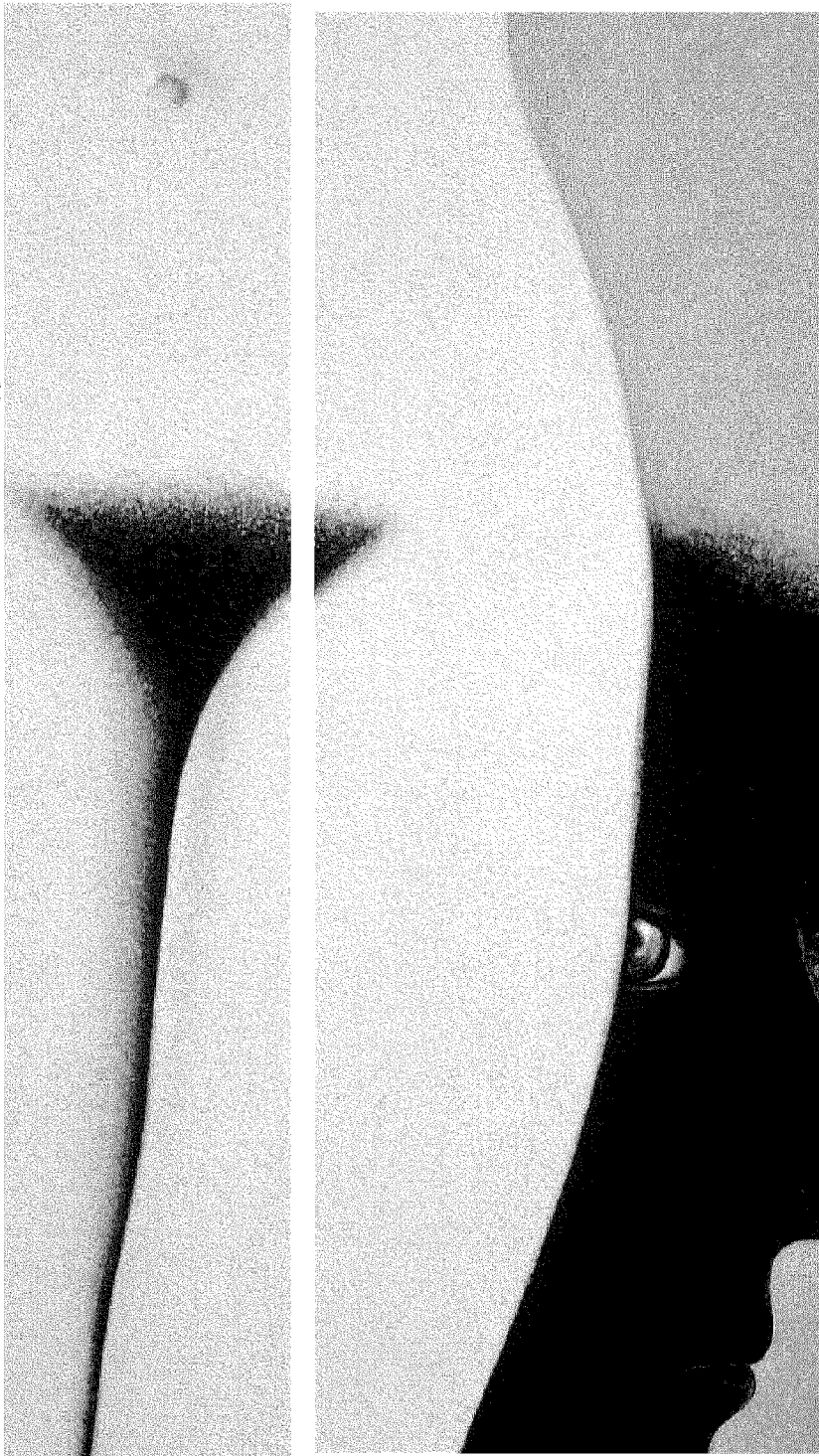
Il Sex and Love Addicts Anonymus ha sedi a Milano, Padova, e Roma. Telefono: 3772373573

CEDOSTAR

Il Dipartimento delle dipendenze fa capo alla Azienda Usl 8, Arezzo. Telefono: 0575255947

**GLI
INDIRIZZI****SIIPAC**

Sede di Bolzano (con centro residenziale): telefono 0471300498. Sede di Roma: telefono 0664463315



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.